



FEDERALIMENTARE

Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Roma, 25 ottobre 2013

Alle
ASSOCIAZIONI ADERENTI

LORO SEDI

OGGETTO: NEWSLETTER GIUSLAVORISTICA

CIRCOLARI/NORMATIVA

Min.Lavoro: certificazione dei crediti e rilascio del DURC

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con la circolare n. 40 del 21 ottobre 2013, fornisce i primi chiarimenti operativi circa il contenuto del D.M. 13 marzo 2013 che prevede la possibilità di rilasciare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) "in presenza di una certificazione ... che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto".

INAIL: servizi telematici - iscrizioni con "riattivazione" del codice ditta

L'Inail, con la nota n. 6262 del 14 ottobre 2013, comunica le modalità previste dall'Istituto per le iscrizioni con "riattivazione" del codice ditta.

Al fine di mantenere l'unicità della situazione contributiva e contabile, nel caso in cui un soggetto identificato da un determinato codice fiscale cessi l'attività e successivamente inizi nuovamente un'attività soggetta all'obbligo assicurativo, l'Istituto mantiene fermo il codice ditta già assegnato in precedenza, procedendo alla "riattivazione" dello stesso, con istituzione di una nuova posizione assicurativa territoriale per ogni singola sede di lavoro indicata nella denuncia di esercizio.

TFR: aggiornato il coefficiente di rivalutazione per il mese di settembre 2013

Il TFR accantonato al 31 dicembre 2012 va rivalutato per i lavoratori che hanno cessato il loro rapporto tra il 15 settembre ed il 14 ottobre 2013, del 1,617958%.

INAIL: rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale

L'Inail, con la circolare n. 50 del 10 ottobre 2013, informa circa la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore industriale, agricolo, medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia autonomi a decorrere dal 1° luglio 2013.

In considerazione di ciò, illustra i riferimenti retributivi per procedere alla prima liquidazione delle prestazioni, alla riliquidazione delle prestazioni in corso, nonché gli indirizzi operativi alle Unità territoriali ai fini della riliquidazione.

Federalimentare: accordo sui rapporti a termine "acausali" e sugli intervalli tra contratti

In relazione all'Accordo del 10 ottobre 2013, tra Aidepi, Aiipa, Ancit, Anicav, Assalzo, Assica, Assitol, Assobibe, Assobirra, Assocarni, Assolatte, Assodistil, Federvini, Italmopa, Mineracqua, Unionzucchero e le OO.SS. di settore di FLAI-CGIL, FAI-Cisl e UILA, per l'attuazione dei rinvii al Ccnl previsti dal decreto legge n. 99/2013 (c.d. Decreto Lavoro), si segnala l'articolo di approfondimento allegato alla presente, a cura di E. Massi - DpL Modena.

INPS: determinazione delle prestazioni ASpI e mini ASpI da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione

L'INPS, con la circolare n. 144 del 8 ottobre 2013, fornisce le istruzioni attuative per la determinazione delle prestazioni ASpI e mini ASpI da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione.

In particolare, il 16 maggio 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto n. 71253 del 25 gennaio 2013, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze. Detto decreto consente l'attuazione di quella parte della disciplina introdotta dalla Legge 28 giugno 2012 n. 92 che - in relazione all'estensione della nuova assicurazione ASpI ad alcune tipologie di lavoratori in precedenza non rientranti nel campo di applicazione dell'assicurazione contro la disoccupazione - ha disposto, a determinate condizioni, un allineamento graduale del contributo ASpI all'aliquota contributiva ordinaria ASpI dell'1,61% (1,31% + 0,30%) per gli anni dal 2013 al 2017.

Il provvedimento interministeriale determina per l'anno 2013 le misure delle indennità di disoccupazione ASpI e mini ASpI, da liquidare alla nuova platea degli assicurati, in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione.

Assosomm: sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL dei lavoratori in somministrazione

L'Assosomm e le Organizzazioni sindacali NidiL CGIL, Felsa Cisl, UILTem.p, in data 27 settembre 2013, hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL dei lavoratori in somministrazione.

INAIL: le semplificazioni in materia di DURC

L'Inail, con nota prot. 5727 del 20.9.2013, fornisce ulteriori chiarimenti operativi circa le semplificazioni in materia di DURC, introdotte dall'articolo 31, comma 8-bis, del decreto-legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013; inoltre, aggiorna i modelli di comunicazione preventiva ed il facsimile ad uso delle sedi Inail per comunicare agli interessati i dati per il pagamento.

GIURISPRUDENZA

Reato penale la mancata esibizione di documenti agli ispettori del lavoro

Con sentenza n. **42334** del **15 ottobre 2013**, la terza sezione penale della Cassazione ha affermato che il datore di lavoro che omette di esibire la documentazione richiesta dall'ispettore del lavoro, risponde penalmente di ciò. Si tratta delle richieste di notizie concernenti violazioni delle leggi sui rapporti di lavoro, sulle assicurazioni sociali, sulla prevenzione e l'igiene del lavoro, che assumono valore strumentale rispetto alla funzione istituzionale di controllo esercitata dall'Ispettorato del lavoro.

Il reato in questione si configura, non soltanto nel caso di richiesta di semplici notizie, ma anche nell'ipotesi di omessa esibizione della documentazione che consenta all'Ispettorato del lavoro la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di lavoro, previdenza sociale e contratti collettivi di categoria, ivi compresa quella sulle assunzioni, necessaria per verificare l'adempimento dei conseguenti obblighi contributivi.

Infine, i giudici della Suprema Corte ricordano che l'articolo 4, ultimo comma, della legge n. 628 del 1961 punisce "coloro che, legalmente richiesti dall'Ispettorato di fornire notizie a norma del presente articolo, non le forniscano o le diano scientemente errate od incomplete".

Illegittimo il licenziamento se la patologia non è particolarmente grave

Con sentenza n. **23068** del **10 ottobre 2013**, la Cassazione ha affermato la illegittimità del licenziamento di un lavoratore che presenti una patologia fisica non eccessivamente invalidante e, comunque, compatibile con le mansioni assegnategli, una volta adottate le cautele di legge in grado di ridurre i rischi per la salute; ciò anche se il medico competente dell'azienda aveva espresso parere negativo all'idoneità.

Secondo i giudici della Suprema Corte "nel caso di contrasto tra il contenuto del certificato del medico curante e gli accertamenti compiuti dal medico di controllo, il giudice del merito deve procedere alla loro valutazione comparativa al fine di stabilire quale delle contrastanti motivazioni sia maggiormente attendibile, atteso che le norme che prevedono la possibilità di controllo della malattia, nell'affidare la relativa indagine ad organi pubblici per garantirne l'imparzialità, non hanno inteso attribuire agli atti di accertamento compiuti da tali organi una particolare ed insindacabile efficacia probatoria che escluda il generale potere di controllo del giudice".

Solidarietà del committente e appalto terminato

Con sentenza n. **22728** del **4 ottobre 2013**, la Cassazione ha affermato che, in mancanza del nesso causale, non può essere richiesta al committente l'indennità per il mancato preavviso di un dipendente dell'appaltatore, se il licenziamento è maturato quando il contratto d'appalto è ormai già terminato.

Per la Suprema Corte "il credito invocato non era temporalmente ed eziologicamente connesso alla cessazione del contratto d'appalto e che dalla stessa motivazione del licenziamento non emergeva alcun collegamento causale tra lo stesso ed il contratto d'appalto intercorso tra le società appaltate, essendo anche mancata la prova che il recesso fosse stato una conseguenza obbligata della cessazione del contratto d'appalto".

Responsabilità del datore di lavoro in materia di formazione

Con sentenza n. **40605** del **1° ottobre 2013**, la Corte di Cassazione ha affermato che, in tema di sicurezza sul lavoro, il datore di lavoro è responsabile per l'omessa predisposizione di adeguate misure antinfortunistiche qualora abbia svolto con i lavoratori solo brevi incontri formativi.

La Suprema Corte ha evidenziato, che soprattutto in caso di lavoratori stranieri, il datore di lavoro deve accertarsi abbiano ben compreso la formazione impartita.

Mancanza della procedura idonea ed invalidità del licenziamento collettivo

Con sentenza n. **22395** del **1° ottobre 2013**, la Cassazione ha affermato che in caso di mancato rispetto delle procedure del licenziamento collettivo, il datore di lavoro non può chiedere la conversione in licenziamento individuale plurimo, al solo fine di evitare il reintegro dei dipendenti.

La Suprema Corte evidenzia il fatto che il datore di lavoro che non segue le indicazioni di sostanza, di forma e motivazionali, contenute nella legge n. 223/91, dopo averne costituito il presupposto, non "passare" ad altra procedura al solo fine di validare l'atto espulsivo.